



Buona Salute di Maggio

In questo numero parleremo di:

- Situazione pandemia da Covid-19;
- Sviluppo campagna vaccinale massiva;
- Pneumologia di Esine in prima linea;
- Trapianto di linfonodi con l'équipe chirurgica di Esine;
- Il Rotary Club Lovere-Iseo-Breno partner attivo nella campagna vaccinale;
- Continuano le donazioni al Fondo "Ospedali e Sanità di Vallecamonica";
- Attività di Formazione Aziendale.

TUTTA LA VALLE UNITA IN UN GRANDE SFORZO

La Vallecamonica è sempre più un esempio di efficienza in un momento così delicato quale è quello legato all'emergenza pandemica che dura ormai da 15 mesi. La capacità di fare sintesi e corpo compatto da parte di tante componenti istituzionali, associative, culturali e di volontariato della Valle è la sorpresa più bella che si trova sul piatto chi, venendo da fuori, registra questo importante valore aggiunto dei camuni che è il senso di appartenenza e l'orgoglio di sostenere i propri valori, tra cui la Sanità occupa il primo posto. Questo lungo periodo di pandemia lo ha ben evidenziato: se tutta Italia è impegnata nel combattere su ogni fronte il Covid-19, in Vallecamonica si sente un appoggio corale, pubblico e privato, che riduce molto il peso degli impegni, i tanti momenti di stress di chi lavora in prima linea, le ansie immancabili per il perdurare di tante difficili situazioni. La Sanità camuna, grazie ai suoi professionisti, ad un esercito di operatori molto ben preparati e motivati, alla capacità di esprimere lavoro senza risparmiarsi e con il sostegno del mare del volontariato strutturato e libero, vive meglio proprio grazie a quello che è stato definito "Il grande cuore camuno".

"Il grande cuore camuno è la più bella risorsa di questa terra - afferma il Dr. Maurizio Galavotti, Direttore Generale dell'ASST della Vallecamonica - perché ogni volta che emerge un problema c'è sempre qualcuno disposto a dare una mano. Questa presenza così forte e concreta è un aiuto importante per chi gestisce la Sanità della Vallecamonica, che sente di non essere mai lasciato solo. Un esempio immediato è l'attuale campagna vaccinale, che sta procedendo molto bene sia per l'organizzazione generale di Regione Lombardia, con interventi puntuali e attenti da parte di Guido Bertolaso e Letizia Moratti, che nel nostro territorio grazie alla tanta solidarietà che lo caratterizza. Con Comunità Montana, infatti, sono stati attivati i Volontari della Protezione Civile del territorio a totale disposizione dei due grandi Hub vaccinali di Boario (Centro Congressi) e di

Edolo (Ex-convitto Bim, attuale Covid Hotel). Ma sono molti i Medici, gli infermieri ed il personale sanitario in pensione che hanno aderito subito alla campagna diventando elementi preziosi e irrinunciabili per svolgere con efficienza questo delicato lavoro. Il Rotary Club Lovere-Iseo-Edolo ha sottoscritto una specifica convenzione con l'ASST della Vallecamonica per mettere a disposizione i volontari nei due centri vaccinali con il compito specifico di assistere Medici e Infermieri. E non mancano tanti altri gesti silenziosi e individuali di vicinanza e affetto, come quello dei Commercianti di Montecampione e dell'Associazione Amici di Artogne che ha voluto fare speciali auguri di Pasqua al personale dell'Ospedale di Vallecamonica, con dolci, spondage camune, salumi e formaggi. Insomma: il territorio sente la Sanità come sua e sostiene con affetto tutti



Il Direttore Generale dell'ASST della Vallecamonica - Dr. Maurizio Galavotti - e la Presidente del Rotary Club Lovere-Iseo-Breno - Dott.ssa Nicoletta Castellani - presentano la convenzione a supporto della campagna vaccinale anti COVID-19

gli operatori del settore, aiutandoli così a svolgere al meglio il loro lavoro". Continua, nel frattempo, la politica attiva di coinvolgimento delle Istituzioni e Associazioni valligiane nelle attività sanitarie, soprattutto nel periodo dell'epidemia da Covi-19, che ormai dura da ben 15 mesi. E' il caso dei protocolli che l'ASST ha sottoscritto per avere collaborazioni sul territorio, l'ultimo dei quali è stato siglato con il Rotary Club Lovere-Iseo-Edolo. "Certamente è un percorso al quale tutti noi teniamo moltissimo -

afferma il Dr. Galavotti - la Sanità camuna, lo ripeto da sempre, è dei camuni e noi abbiamo il dovere di esaltarne tutti gli aspetti, trovare assieme tutte le migliori, collaborare il più possibile per risposte concrete e veloci sul territorio. Con lo slogan "Stop Covid Now" è stato firmato nei giorni scorsi l'accordo per la campagna di vaccinazione che vede il Rotary Lovere-Iseo-Breno a fianco dell'ASST della Vallecamonica nei punti vaccinali massivi di Boario Congressi e Edolo. I volontari Rotariani

sono presenti a integrazione del personale sanitario e della struttura sotto il coordinamento del Direttore Socio Sanitario, Ing. Maurizio Morlotti, che provvede, con il supporto delle articolazioni sanitarie, tecniche ed amministrative, a garantire la gestione organizzativa.

Il Rotary si aggiunge così ad una rete che, in prima linea, sta affrontando con forza, determinazione e competenza la difficile situazione pandemica; un'alleanza che vede rinnovare le collaborazioni fondate su valori forti e condivisi di tutela della salute e di attenzione al territorio". Continua senza sosta ma anche con donazioni e tanti altri gesti di generosità, la presenza dei Camuni (ma non solo: possiamo dire di tanti e tanti che sono stati curati in Vallecamonica) verso la Sanità del territorio alla quale vengono riconosciuti importanti valori aggiunti. "Infatti registriamo un aumento di utenti dei nostri Ospe-



Direttore Generale dell'ASST della Vallecamonica - Dr. Maurizio Galavotti

dali - afferma ancora il Dr. Galavotti - proprio con l'arrivo da altri territori di pazienti che ritengono che i servizi offerti siano clinicamente di alto livello, con il valore aggiunto dei servizi assistenziali di alta qualità. E' il 'Grande Cuore Camuno' che batte forte e che fa sì che, nelle difficoltà, ci si trovi sempre a lavorare insieme, facendo appunto la differenza".

PNEUMOLOGIA DI ESINE

IN PRIMA LINEA

COVID in Valcamonica - andamento complessivo e situazione al 30.04.2021

- L'analisi dei dati evidenzia come la seconda fase si sia caratterizzata per una maggiore contagiosità della malattia (5,30% della popolazione) rispetto alla prima fase (1,74%).
- Per contro la fase 1 si è caratterizzata per una significativamente maggiore mortalità (11% dei casi positivi) rispetto alla fase 2 (1,5%).
- Complessivamente in Valcamonica secondo i dati ufficiali al 15 aprile si sono registrati oltre 7.500 pazienti positivi (7,5:% della popolazione) e 288 decessi che rappresentano lo 0,29% della popolazione e il 3,79% dei positivi. Questi dati risultano in linea o inferiori se confrontati coi i dati riferiti ala media regionale e delle zone limitrofe (provincie Sondrio/ Brescia/Bergamo). Sappiamo che questo dato può essere influenzato da diversi fattori. Ma è indubbio che rappresenti un indicatore importante di come la rete di cura (ospedaliera e domiciliare) abbia saputo fronteggiare in Valcamonica, la pandemia, e in questa rete l'UO Pneumologia, ormai da più di un anno e tra mille difficoltà, è stato ed è ancora sicuramente tra i reparti fortemente impegnati nella cura dei pazienti Covid.
- Per quanto riguarda le caratteristiche della malattia riscontrata nelle persone ricoverate, dalla nostra esperienza possiamo dire che sicuramente rispetto alla prima ondata riscontriamo una diminuzione dell'età.
- Non si sono rilevate grandi differenze nella gravità anche se mi sembra di poter dire che in queste varianti possano determinare una accelerazione nel peggioramento del quadro clinico.
- Quello che è cambiato è che oggi c'è un maggior filtro sul territorio con medici di famiglia e USCA, e in ospedale siamo in grado di gestire meglio i malati perché in quest'anno abbiamo affinato la capacità diagnostica, standardizzato i protocolli terapeutici, e conosciamo più a fondo i danni che può causare il virus».

• Ad oggi non ci sono terapie magiche o specifiche per la cura del Covid ma solo la capacità clinica, il supporto ventilatorio e un uso accorto di cortisone ed eparina. Per quanto riguarda la situazione dei ricoveri al momento risultano ancora ricoverati circa



Dr.ssa Luisa Salada - Direttore UOC di Pneumologia

80 pazienti di cui 24 che necessitano di un'alta intensità di cura (NIV - Alti flussi di O2) ricoverati presso l'U.O.C. di Pneumologia. Si tratta di pazienti prevalentemente maschi, con età compresa tra i 40 e gli 80 anni, con un interessamento polmonare che varia dal 20 al'80 % e che provengono da Comuni di tutte le zone della Valle. Il nostro impegno e l'impegno dei colleghi è sicuramente al limite, anche perché questa situazione dura ormai da più di un anno. Nonostante questo teniamo duro e restiamo in attesa che la curva dei ricoveri scenda. Molto dipenderà anche dalla campagna vaccinale e dall'aumento del numero di persone immunizzate: è questa la vera risorsa che ci permetterà di abbattere i casi che devono essere ospedalizzati. Siamo fiduciosi, perché i vaccini disponibili, almeno sulla variante prevalente, quella inglese, si sono al momento dimostrati efficaci.

Tabella 1- Dati ATS della Montagna e Regione Lombardia

	Popolazione residente	Totale casi positivi	% positivi sul totale popolazione	N. Decessi	% decessi sul totale popolazione	% decessi sul totale positivi
ASST Valcamonica. Fase 1 (da 20/02/2020 a 18-05/2020)	100.327	1.743	1,74	194	0,19	11,13
ASST Valcamonica - Fase 2 (da 18-05-2020 a 15-04-2021)	100.327	5.855	5,84	94	0,09	1,61
ASST Valcamonica - Totale	100.327	7.598	7,57	288	0,29	3,79
ASST Valtellina-Alto Lario	198.358	15.736	7,93	600	0,30	3,81
ATS Brescia	1.169.130	91.075	7,79	3.949	0,34	4,34
ATS Bergamo	1.114.370	47.472	4,26	3.589	0,31	7,56
Lombardia	10.088.484	774.760	7,68	32.059	0,32	4,14

L'analisi dei dati evidenzia come la seconda fase si sia caratterizzata per una maggiore contagiosità della malattia (5,84% della popolazione) rispetto alla fase 1 (1,74%). Per contro la fase 1 si è caratterizzata per una significativamente maggiore mortalità (11% dei casi positivi) rispetto alla fase 2 (1,6%). Complessivamente in Valcamonica si sono registrati oltre 7.500 pazienti positivi (7,5% della popolazione) e 288 decessi che rappresentano lo 0,29% della popolazione e il 3,79% dei positivi. Questi dati risultano in linea o inferiori ai dati riferiti ala media regionale e delle zone limitrofe (Sondrio/Brescia/Bergamo). Per quanto riguarda la situazione dei ricoveri al momento risultano ricoverati oltre 80 pazienti di cui circa il 30% presenta quadri clinici che richiedono cure ad alta e media intensità (NIV e O2 ad alti flussi)

TRAPIANTO DI LINFONODI A ESINE

Il Dipartimento Chirurgia dell'Ospedale di Esine, diretto dal Dr. Lucio Taglietti, con la preziosa e innovativa presenza del Dr. Gianpaolo Faini, chirurgo plastico tra i migliori oggi in Italia, sta effettuando interventi all'avanguardia per il tumore della mammella, dove le équipes dei due professionisti operano insieme per risolvere in una sola seduta, l'intervento sul tumore, il trapianto dei linfonodi nel cavo ascellare e la ricostruzione plastica del seno. L'intervento garantisce una ripresa funzionale rapida alla paziente e apre la strada a percorsi innovativi nella chirurgia senologica.

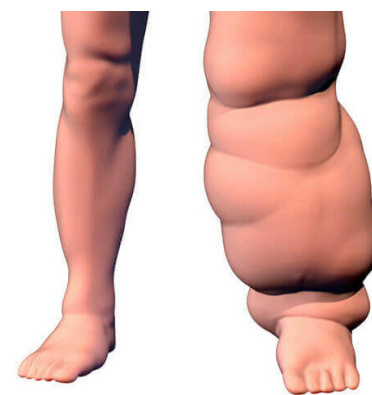
COSA È IL LINFEDEMA?

Il linfedema è una condizione patologica che si manifesta come gonfiore di una regione del corpo dovuto all'accumulo di linfa nei tessuti. In oncologia il linfedema può interessare gli arti, in particolare un

braccio dopo chirurgia e/o radioterapia per tumore della mammella o per melanoma, o una gamba dopo chirurgia e/o radioterapia per tumori ginecologici (utero, cervice, ovaio o vulva), urologici (pene, prostata), intestinali (ano) o per melanoma. Talvolta il linfedema può inte-

ressare anche altre parti del corpo come il collo (nel caso di tumori della testa e del collo) e i genitali. Il linfedema può comparire quando i linfonodi regionali, che rappresentano le stazioni in cui le cellule del sistema immunitario vengono a contatto con ele-

mento estranei al nostro corpo trasportati dalla linfa, sono stati asportati chirurgicamente (linfadenectomia) o sottoposti alla radioterapia; oppure quando, in presenza di una forma avanzata di tumore, i linfonodi e i vasi linfatici che vi arrivano sono invasi da cellule tumorali o sono compressi.



DUE TEAM ED UN GRANDE UNICO PROGETTO

Tra gli interventi chirurgici più significativi vorrei segnalare uno avvenuto di recente e considerato unico nel suo genere: si tratta di un trapianto vascolarizzato di linfonodi omentali (appartenenti cioè a quella porzione di peritoneo che si trova nella grande cavità peritoneale, ndr.) per il trattamento del linfedema post operatorio.

Si tratta di un intervento che viene eseguito in pochi centri in Italia, (Esine è tra questi), definito dalla direzione dell'ASST della Valcamonica «un vanto per la sanità camuna e la dimostrazione degli elevati livelli di qualità dell'assistenza erogata». Infatti l'ospedale di Esine garantisce prestazioni in ambito plastico ricostruttivo per il

trattamento e la prevenzione del linfedema e interventi di microchirurgia e supermicrochirurgia per la ricostruzione di tutti i distretti corporei. Questo tipo di intervento ed in generale tutti gli interventi che utilizzano micro e supermicro chirurgia, sono possibili grazie alla assoluta competenza sviluppata dal Dr. Gianpaolo

Faini, Chirurgo specialista in chirurgia plastica, che presso il nostro Ospedale sta seguendo anche specializzando che provengono da importanti Università italiane. In questo caso, come in casi simili, operiamo con due équipes chirurgiche grazie alla collaborazione del team di Anestesia e Rianimazione.



Intervento del Dr. Lucio Taglietti, Direttore del Dipartimento di Chirurgia dell'Ospedale di Esine

TRAPIANTO DI LINFONODI CON TECNICHE MICROCHIRURGICHE

Intervento del Dr. Gianpaolo Faini, Chirurgo Plastico ricostruttivo - Ospedale di Esine

Il linfedema può comparire dopo asportazione chirurgica dei linfonodi ascellari o inguinali (linfadenectomia). La patologia è ancor più frequente in caso di associazione di radioterapia alla terapia chirurgica. Il linfedema secondario a terapia chirurgica del tumore maligno della mammella compare nel 20-25% dei soggetti trattati, ma l'incidenza aumenta al 30-35% in caso di associazione con trattamento radioterapico. Il trattamento chirurgico

è indicato nei Pazienti che non rispondono alle terapie medico-fisiche e viene eseguito in anestesia generale. Le tecniche microchirurgiche consentono di realizzare anastomosi (= comunicazioni) tra i vasi linfatici e le vene (anastomosi linfatico-venose), in modo da favorire lo scarico della linfa nel circolo venoso (come avviene anche fisiologicamente). Al termine dell'intervento vengono posizionati 1 o 2 drenaggi che saranno rimossi dopo 2-3 giorni. Il

bendaggio funzionale e la successiva contenzione elastica garantiscono un adeguato gradiente pressorio linfatico-venoso e favoriscono quindi il flusso della linfa nel torrente venoso o verso i vasi linfatici a monte dell'ostacolo. Il supporto elastico verrà mantenuto sino alla stabilizzazione del risultato ottenuto con l'intervento microchirurgico (tempo variabile da 3 a 5 anni). Presso la Chirurgia dell'Ospedale di Esine il trattamento del linfedema

ma è innanzitutto preventivo, quindi chirurgico quando se ne presentano le indicazioni; infine è indispensabile in percorso riabilitativo, concordato con l'équipe di riabilitazione del nostro Ospedale. Recenti interventi presso la nostra Chirurgia si sono avvalsi anche del trapianto dei linfonodi direttamente dell'omento del peritoneo nella sede dove erano stati precedentemente asportati per intervento demolitivo del tumore.



AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Ospedale di Esine

Via Manzoni, 142 - Esine
Centralino 0364-369.1

Ospedale di Edolo

Piazza Donatori di Sangue - Edolo
Centralino 0364-772.1

Sede legale:
Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - Tel. 0364.3291
www.asst-valcamonica.it
PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia
ASST Valcamonica

PUNTI PAGAMENTO
AUTOMATICI PRESTAZIONI
SANITARIE

NON FARE CODE ALLA CASSA!

GRAZIE AI PUNTI CASSA AUTOMATICI
INSTALLATI PRESSO GLI OSPEDALI DI
EDOLO (P.S.) / ESINE (P.S. E CUP) E'
POSSIBILE EFFETTUARE I PAGAMENTI
DELLE PRESTAZIONI DI PRONTO
SOCCORSO (CODICI BIANCHI)
E DI
PRESTAZIONI SANITARIE
GIA' PRENOTATE (ESCLUSI ESAMI DI
RADIOLOGIA E LABORATORIO)
IN MANIERA SEMPLICE E VELOCE, CON
BANCOMAT O CARTA DI CREDITO



www.asst-valcamonica.it

Un furgone attrezzato, frigoriferi di varie capacità per trasporto dei vaccini, strumenti medicali, attrezzi e suppellettili per i centri vaccinali, per un totale di 54.875,70 euro sono il frutto di una consistente donazione dal Fondo Ospedali e Sanità di Valle Camonica, istituito nel novembre 2020 all'interno della Fondazione Comunità Bresciana, a supporto della campagna di vaccinazione massiva, con i due grandi hub di Boario Terme e di Edolo. Il target è di 2.900 vaccinazioni al giorno a pieno regime: ecco dunque la necessità di logistica, strumentazione, organizzazione, perfette per far funzionare al meglio questa imponente macchina, che necessita anche di nuovi strumenti. La nascita del Fondo camuno è stata studiata, organizzata e tenuta a battesimo da Angelo Farisoglio, morto poche settimane dopo la sua presentazione, con dedica all'amatissimo figlio Sandro, scomparso prematuramente a gennaio 2020. A lui e a Sandro è intitolato il furgone che trasporta i vaccini per i centri della valle, come Angelo avrebbe voluto.



È possibile donare il proprio contributo al
FONDO OSPEDALI E SANITA' DI VALLE CAMONICA
sul c/c aperto presso UBI-Banca filiale di Breno
IBAN: IT600031115416000000002463
c/c intestato a "Fondazione Comunità Bresciana
onlus"

A MAGGIO CONTINUA LA FORMAZIONE
a cura dell'Ufficio Formazione Aziendale

TITOLO	DATA	ORA	COMMITTENTE RS	SEDE	CREDITI
IL SISTEMA INFORMATIVO SOCIO SANITARIO (AMBWEB E MODULO PRESCRITTIVO)	05/05/2021 EDIZ 1 11/05/2021 EDIZ 2 18/05/2021 EDIZ 3 27/05/2021 EDIZ 4	14.00/17.00 14.00/17.00 14.00/17.00 14.00/17.00	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO D.SSA ANDREOLI FRANCESCA	SALA CONFERENZE NUOVA PALAZZINA OSPEDALE DI ESINE	3,9
BLSD BLENDED	06/05/2021 EDIZ 9 06/05/2021 EDIZ 10 20/05/2021 EDIZ 11 20/05/2021 EDIZ 12	09.00/13.00 14.00/18.00 09.00/13.00 14.00/18.00	DIREZIONE SANITARIA DR. PASQUA MAURO	SALA CONFERENZE NUOVA PALAZZINA OSPEDALE DI ESINE	7,4
ADDESTRAMENTO ALL'INSERIMENTO DEI CATETERI PICC: PRIMO INCONTRO FSC	05/05/2021	14.00/17.00	SITRA D.SSA ZANINI GIULIANA	//	TOTALI 10,5
LA FORMAZIONE PERMANETE IN TRIAGE: L'EVOLUZIONE DEL PROCESSO	10/05/2021 17/05/2021	08.30/17.00 08.15/12.30	PRONTO SOCCORSO DR. FRANZONI ERMANNO	SALA CONFERENZE NUOVA PALAZZINA OSPEDALE DI ESINE	
INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICHICO IN FIGLI DI UTENTI PSICHIATRICI	13/05/2021 14/05/2021	09.30/16.00 09.00/15.30	GRUPPO PROFESSIONALE ASSISTENTI SOCIALI D.SSA BACCANELLI BARBARA	SALA CONFERENZE NUOVA PALAZZINA OSPEDALE DI ESINE	
FSC ASSISTENTI SOCIALI	21/05/2021	10.00/12.00	SITRA DR. PERALE ANDREA	WEBINAR	6
PREVENZIONE E SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI NELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE (IOS): APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE	31/05/2021	14.30/16.30	CIO DR. PATRONI ANDREA	SALA CONFERENZE NUOVA PALAZZINA OSPEDALE DI ESINE	16

Per il programma dettagliato e le iscrizionii ai corsi accedere al portale della Formazione accessibile sia dal sito intranet aziendale (Formazion new SIGMA) che da internet (https://formazione.sigmapaghe.com). Effettuare il login (per gli interni stesse credenziali angolo dipendente), cercare il corso cliccando Catalogo corsi/iscrizioni.